

IL RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP), ed in particolare il Capo 3;
- il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione, del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1198/2006 del Consiglio, relativo al Fondo Europeo per la Pesca, ed in particolare la Sezione 3;
- il Programma Operativo relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2013)119 del 17 gennaio 2013 recante modifica della Decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007, così come modificata dalla decisione C(2010)7914 del 11 novembre 2010;
- la delibera della Giunta regionale n. 2105 del 9 dicembre 2008 recante "Fondo Europeo per la Pesca (FEP) - Regolamento (CE) n. 1198/2006 - Programma Operativo 2007/2013 - Recepimento delle competenze delegate alle Regioni";

Richiamata la propria determinazione n. 14073 del 4 novembre 2013 recante "FEP 2007-2013 Regolamento (CE) n. 1198/2006 - Approvazione Bando regionale di attuazione dell'Asse 3, Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - Annualità 2013";

Richiamato in particolare il paragrafo 13 del bando regionale approvato con la suddetta determinazione n. 14073/2013 che stabilisce che l'istruttoria sulle domande pervenute sia effettuata da un Nucleo di Valutazione nominato con atto del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie;

Dato atto che con determinazione n. 746 del 24 gennaio 2014 il Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie ha proceduto alla costituzione del predetto Nucleo di Valutazione;

Dato atto, inoltre:

- che, entro il termine fissato dalla determinazione n. 14073/2013, sono pervenute a questo Servizio n. 5 domande alle quali è stato attribuito un codice di riconoscimento, come di seguito indicato:

1/PP/2013	PROVINCIA DI FERRARA
2/PP/2013	COMUNE DI CESENATICO (FC)
3/PP/2013	COMUNE DI CATTOLICA (RN)
4/PP/2013	COMUNE DI BELLARIA-IGEA MARINA (RN)
5/PP/2013	COMUNE DI COMACCHIO (FE)

- che - in applicazione di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1198/2006 allegato II "Intensità dell'aiuto", Gruppo I, e come previsto al punto 11. del Bando - il contributo in c/capitale

connesso alle operazioni qui in esame è concedibile sino alla soglia del 100% della spesa ammissibile;

- che - in conformità a quanto stabilito dalla delibera CIPE del 23 novembre 2007 n. 124 "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale per gli interventi del Fondo Europeo per la Pesca (FEP), di cui al Reg. (CE) n. 1198/2006, per il periodo di programmazione 2007/2013" - il contributo pubblico concedibile per singolo intervento è suddiviso come segue:
 - quota FEP, pari al 50% del contributo concesso;
 - quota Fondo di Rotazione, pari al 40% del contributo concesso;
 - quota Regionale, pari al 10% del contributo concesso;

Preso atto che il Nucleo di valutazione ha concluso i propri lavori nella seduta del 20 maggio 2014 trasmettendo, con nota prot. n. NP.2014.0006497 del 20 maggio 2014, le risultanze dell'attività svolta costituite da verbali, elenco delle domande presentate, proposta di graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento ed elenco delle domande non ammissibili a finanziamento;

Rilevato che dalla documentazione pervenuta emerge in particolare che il Nucleo di valutazione:

- ha approvato, preliminarmente, la "check-list per la verifica formale delle domande" e la "scheda di valutazione del progetto", adeguate alle particolarità del Bando;
- ha provveduto ad esaminare le domande sia sotto il profilo formale che di merito, secondo l'ordine del numero progressivo assegnato alla pratica, attribuendo, a quelle ritenute ammissibili, i punteggi conseguenti all'applicazione dei "Criteri di selezione" di cui al paragrafo 14. del Bando;
- ha rilevato per alcune domande la necessità di acquisire chiarimenti utili alla verifica dell'ammissibilità della domanda stessa nonché degli interventi previsti ed ha valutato i chiarimenti forniti;
- ha individuato le domande non ammissibili fornendo le specifiche motivazioni;
- ha predisposto la proposta di graduatoria delle domande ammissibili, specificando il punteggio ottenuto nonché l'importo dei relativi investimenti e quello del contributo concedibile prevedendo la concessione di un contributo in favore dei beneficiari pari al 100% delle spesa ammessa;
- ha preso atto che gli interventi ammissibili sono relativi a progetti che in sede di domanda sono stati indicati come ancora da realizzare;

Dato atto che, per quanto riguarda le domande ritenute non ammissibili, come indicato dal Nucleo di Valutazione, sono stati espletati - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze, confermando le ragioni di esclusione già riscontrate in fase di esame istruttorio e notificate ai richiedenti interessati, come risulta dai verbali agli atti del Servizio;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" ed in particolare gli artt. 47 e 49;
- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 28 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";
- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 29 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016";

Preso atto che il più volte citato Bando individuava in Euro 1.105.500,00 la somma complessiva da destinare alle azioni oggetto del Bando di che trattasi articolata - secondo la suddivisione percentuale per fonte di finanziamento più sopra indicata - come segue sui capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 2013:

U.P.B.	Capitolo	Importo
1.4.2.3.14386 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse UE"	78454 "Contributi a Enti delle Amministrazioni locali per la realizzazione dell'Asse 3: Misure di interesse comune - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 3 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Mezzi UE"	552.750,00
1.4.2.3.14388 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse Statali"	78456 "Contributi a Enti delle Amministrazioni locali per la realizzazione dell'Asse 3: Misure di interesse comune - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 3 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792; L. 16 Aprile 1987, n. 183) - Mezzi Statali"	442.200,00
1.4.2.3.14384 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013"	78458 "Contributi a Enti delle Amministrazioni locali per la realizzazione dell'Asse 3: Misure di interesse comune - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 3 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Quota Regionale"	110.550,00
TOTALE		1.105.500,00

Preso atto che - trattandosi di risorse vincolate passibili di trasferimento all'esercizio successivo qualora non impegnate entro il 31 dicembre - le predette risorse risultano ora ricomprese negli stanziamenti recati dal bilancio per l'esercizio finanziario in corso sui citati capitoli;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni con Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia DURC";
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. n. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art.

31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"

- la nota del medesimo Responsabile prot. n. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Richiamato il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizione in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm., ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera a);

Dato, inoltre, atto che è stata verificata la regolarità contributiva con esito positivo dei soggetti ammissibili al contributo, come risulta dalla documentazione conservata agli atti di questo Servizio, in corso di validità;

Considerato, altresì, che il fabbisogno complessivo per il finanziamento dei progetti risultati ammissibili ammonta ad Euro 1.144.636,17, superiore di Euro 39.136,17 rispetto alle risorse messe a disposizione dal Bando;

Richiamato il paragrafo 15. "Modalità di concessione dei contributi" del Bando il quale prevede che:

- alla concessione dei contributi si provvede, anche contestualmente all'approvazione della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- al finanziamento parziale dell'intervento presentato dall'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria si provvederà successivamente all'approvazione della graduatoria stessa e a seguito della manifestazione d'interesse da parte dell'interessato a realizzare comunque l'intervento ammesso;

Ritenuto, pertanto, per quanto sopra esposto:

- di recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dal Nucleo di valutazione in ordine ai progetti presentati in esito al Bando approvato con propria determinazione n. 14073/2013;
- di approvare i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - **Allegato 1:** "Elenco delle domande presentate FEP 2007-2013 Asse 3 Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - Bando 2013", relativo alle 5 domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro, dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;
 - **Allegato 2:** "Graduatoria delle domande ammesse a finanziamento FEP 2007-2013 Asse 3 Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - Bando 2013", costituito da n. 2 posizioni, ove sono tra l'altro indicati

il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento ammesso, il relativo contributo concedibile con la suddivisione delle quote a carico del FEP, del Fondo di rotazione e della Regione, nonché il Codice Unico di Progetto assegnato ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003;

- **Allegato 3:** "Elenco delle domande non ammesse a finanziamento FEP 2007-2013 Asse 3 Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - Bando 2013" contenente l'indicazione delle tre domande non ammesse con specificate, tra l'altro, le motivazioni di esclusione;
- di concedere un contributo in conto capitale pari a 752.780,30 Euro alla Provincia di Ferrara - posizionata al n. 1 della graduatoria, di cui al citato Allegato 2 - secondo le specificazioni riportate nel medesimo Allegato;
- di assumere - ricorrendo le condizioni previste dall'art. 47, comma 2, della predetta L.R. n. 40/2001 - i relativi impegni di spesa;
- di rinviare la concessione a favore del Comune di Cesenatico - posizionato al n. 2 della graduatoria, di cui al citato Allegato 2 - ad un successivo provvedimento da adottarsi solo a seguito dell'interesse manifestato dal medesimo Comune a realizzare l'intervento con un contributo di 352.719,70 Euro anziché 391.855,87 Euro;

Visti:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 della predetta Legge 136/2010 e successive modifiche;

Considerato che compete ai beneficiari dei contributi qui concessi, in quanto Amministrazioni pubbliche, il rispetto degli obblighi previsti dalla predetta Legge 136/2010 e successive modifiche;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
 - n. 68 del 27 gennaio 2014, recante "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;
 - n. 1057 del 24 luglio 2006 e successive modifiche, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente, nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;
 - n. 1222 del 4 agosto 2011, recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie n. 7349 del 30 maggio 2014 recante "Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dal Nucleo di Valutazione istituito con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie n. 746/2014 in ordine ai progetti presentati in esito al "Bando annualità 2013" approvato con propria determinazione n. 14073/2013 per la concessione di contributi a valere sull'Asse 3, Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" del Programma operativo FEP 2007 - 2013;
3. di approvare, pertanto, i seguenti allegati costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - **Allegato 1:** "Elenco delle domande presentate FEP 2007-2013 Asse 3 Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - Bando 2013", relativo alle 5 domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro, dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;
 - **Allegato 2:** "Graduatoria delle domande ammesse a finanziamento FEP 2007-2013 Asse 3 Misura 3.3 "Porti,

luoghi di sbarco e ripari di pesca" - Bando 2013", costituito da n. 2 posizioni, ove sono tra l'altro indicati il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento ammesso, il relativo contributo concedibile con la suddivisione delle quote a carico FEP, del Fondo di rotazione e della Regione, nonché il Codice Unico di Progetto assegnato ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003;

- **Allegato 3:** "Elenco delle domande non ammesse a finanziamento FEP 2007-2013 Asse 3 Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - Bando 2013" contenente l'indicazione delle tre domande non ammesse con specificate, tra l'altro, le motivazioni di esclusione delle stesse;

4. di concedere un contributo in conto capitale di complessivi Euro 752.780,30 alla Provincia di Ferrara secondo le specificazioni riportate nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di impegnare la predetta somma di 752.780,30 Euro sui seguenti capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presentano la necessaria disponibilità, secondo le quote di cofinanziamento specificate in premessa, come segue:

U.P.B.	Capitolo	Importo	Quote di cofinanziamento	Registrato all'impegno
1.4.2.3.14386 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse UE"	78454 "Contributi a Enti delle Amministrazioni locali per la realizzazione dell'Asse 3: Misure di interesse comune - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 3 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Mezzi UE"	376.390,15	50% - quota FEP	n. 2176
1.4.2.3.14388 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse Statali"	78456 "Contributi a Enti delle Amministrazioni locali per la realizzazione dell'Asse 3: Misure di interesse comune - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 3 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792; L. 16 Aprile 1987, n. 183) - Mezzi Statali"	301.112,12	40% - quota Fondo di rotazione	n. 2177
1.4.2.3.14384 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013"	78458 "Contributi a Enti delle Amministrazioni locali per la realizzazione dell'Asse 3: Misure di interesse comune - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 3 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Quota Regionale"	75.278,03	10% - quota Regionale	n. 2178
TOTALE		752.780,30		

6. di rinviare la concessione a favore del Comune di Cesenatico ad un successivo provvedimento da adottarsi solo a seguito dell'interesse manifestato dallo stesso Comune a realizzare l'intervento con un contributo di Euro 352.719,70 anziché di Euro 391.855,87;

7. di dare atto:

7.1) che l'intervento qui finanziato è riferito a progetto che in sede di domanda è stato indicato come ancora da realizzare;

7.2) che, secondo quanto disposto al paragrafo 16.2 del Bando:

- gli interventi devono essere ultimati e rendicontati entro e non oltre 15 mesi dalla data di adozione del presente atto, fatta salva l'eventuale proroga di cui al paragrafo 18. del Bando;
- il beneficiario, entro e non oltre 3 (tre) mesi dalla data di adozione del presente atto, deve comunicare al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali la data d'inizio dell'intervento previsto, pena la revoca dal contributo. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante l'inizio dei lavori, alla quale dovrà essere allegata copia del verbale di avvio delle opere ovvero, in caso di acquisto di materiali e/o attrezzature, copia del contratto e/o della prima fattura di acquisto;

8. di dare, inoltre, atto:

8.1) che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi al contributo qui concesso si provvederà con propri atti formali - ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/2001 e della deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche nonché nel rispetto dell'art. 35 comma 8 del D.L. 1/2012 convertito con modificazioni nella Legge 27/2012 - secondo le modalità previste al paragrafo 19. del Bando di cui alla determinazione n. 14073/2013;

8.2) che, secondo quanto previsto dal predetto paragrafo 19.:

- il progetto finanziato e realizzato in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso è escluso dal finanziamento e conseguentemente il contributo concesso è revocato poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;
- che, fatto salvo il limite del 70% per la realizzazione del progetto, qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procede ad una proporzionale riduzione del contributo concesso;
- che, diversamente, una spesa effettivamente documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporta un aumento del contributo concesso;

9. di dare, altresì, atto che il beneficiario del contributo concesso con il presente provvedimento è tenuto a rispettare:

9.1) i "Vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso" di cui al paragrafo 21. del Bando, come di seguito riportati:

- i singoli beni oggetto di finanziamento non possono essere venduti o ceduti in uso, salvo autorizzazione preventiva, e non possono essere distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento nei cinque anni successivi decorrenti alla data di accertamento amministrativo/sopralluogo effettuato a conclusione dell'intervento;
- in caso di vendita, distrazione o cessione in uso previamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali secondo il principio *pro rata temporis*; in caso di vendita, distrazione o cessione in uso non autorizzata, verrà revocato l'intero contributo che dovrà essere restituito maggiorato degli interessi legali;

9.2) gli "Obblighi" di cui al paragrafo 22. del Bando, come di seguito riportati:

- a) effettuare il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione del progetto con mandati di pagamento che non possono essere anticipati rispetto alla data di emissione delle fatture. Pertanto ogni acconto versato deve essere supportato da relativa fattura;
- b) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente il progetto di investimento, in originale, archiviandola in forma separata, sino al termine di cui all'articolo 87 del Reg. (CE) n. 1198/2006. Tale articolo prevede l'obbligatorietà di conservazione della documentazione per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo. È inoltre prevista la sospensione della decorrenza di detto termine nel caso di procedimenti giudiziari o su richiesta della Commissione;
- c) assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali, nonché ai controlli che i servizi comunitari e/o ministeriali riterranno di effettuare;
- d) fornire, su semplice richiesta degli organi competenti, tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione, monitoraggio, controllo, consentendo l'accesso al personale incaricato;
- e) rispettare, qualora pertinenti, gli obblighi in materia di pubblicità di cui all'articolo 32 del Reg (CE) n. 498/2007, sia in fase di esecuzione progettuale sia a conclusione dell'intervento, ovvero collocare una targa - per un periodo di cinque anni successivi - decorrenti dalla data di accertamento amministrativo finale/sopralluogo effettuato a conclusione dell'intervento - sui beni oggetto di finanziamento riportante la seguente dicitura: "Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività faunistico-Venatorie - Iniziativa finanziata dalla Unione Europea - FEP 2007/2013 -

Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"
- Bando Annualità 2013";

10. di dare, inoltre, atto che, ai sensi del predetto paragrafo 22. del Bando, qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della Misura nonché alle disposizioni contenute nel Bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi e alla restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali;
11. di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Bando approvato con la determinazione n.14073/2013, in particolare a quanto disposto ai paragrafi 17. "Varianti ed adattamenti tecnici", 18. "Proroghe" e 24. "Revoca del contributo e recupero delle somme erogate";
12. di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
13. di dare, altresì, atto che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente;
14. di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento ai soggetti richiedenti indicati negli Allegati 2 e 3;
15. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul portale ermesagricoltura della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Davide Barchi